

Montalto Uffugo, situazione insostenibile a Collina Salerni

L'aria è irrespirabile Residenti in ginocchio

Fogne e depuratore, Caracciolo: «Ci siamo attivati»

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

Sono nauseati i residenti di Collina Salerni. I miasmi, un misto di fogna e spazzatura, che la mattina presto e la sera invadono l'aria, in questi giorni si sono intensificati ed in crescita è il numero delle segnalazioni da parte dei cittadini stanchi e preoccupati per la salute. Lanciano appelli anche da dietro la tastiera dei computer.

«La puzza a Collina Salerni diventa sempre più insostenibile - commentano gli abitanti - sommata, poi, agli altri cattivi odori di rifiuti, noti alla cittadinanza, rende, ormai da anni, questo territorio invivibile. Chiediamo al sin-

damo, in qualità di responsabile della salute dei suoi cittadini, un intervento rapido e definitivo sulla questione. Non possiamo più stare con le finestre tappate per questi odori nauseabondi».

Un territorio che soffoca e i cittadini che protestano perché non possono più stare con finestre e porte chiuse e non poter prendere una boccata d'aria.

La preoccupazione, dunque, è tanta, come tanta è stata fino ad oggi la pazienza nel lanciare appelli. Dal palazzo municipale, però, arriva adesso la risposta del primo cittadino, Pietro Caracciolo, il quale spiega le cause dei miasmi e i passi da parte del governo cittadino per porre fine alla criticità.

«Il problema della fogna di Collina Salerni verrà risolto a giorni. L'incarico è stato dato alla ditta incaricata pochi giorni prima di Ferragosto - spiega Caracciolo - tra domani e dopodomani sottoscriveremo l'accordo con il proprietario del terreno dove deve essere posizionato il nuovo tubo e si procederà. Per l'odore, invece, che proviene dal depuratore che si trova a Rende, fuori dalla competenza territoriale di Montalto, mi sono già attivato. Il problema è che devono essere smaltiti i fanghi del depuratore, presso le discariche, ma per come è noto, al momento non ci sono siti sufficienti nella provincia di Cosenza. Si aspetta la riattivazione di San Giovanni in Fiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA